

**GENNAIO**

1 L'anno si apre con il sangue, nella striscia di Gaza: 3 palestinesi uccisi. Luiz Ignatio Lula da Silva si insedia come 39° presidente del Brasile. Muore il cantautore milanese Giorgio Gaber (63 anni).  
4 Liberato in Congo Francesco Laudani, missionario comboniano rapito dai ribelli.  
5 Due kamikaze si fanno esplodere a Tel Aviv: 22 morti, più di 100 feriti.  
7 La corte suprema militare del Congo condanna a morte 30 persone per l'assassinio dell'ex presidente della repubblica, Laurent-Desiré Kabila (gennaio 2001).  
11 Il governatore repubblicano dell'Illinois, George Ryan, decide di commutare in ergastolo la condanna alla pena di morte per 156 detenuti.  
18 Giornata di manifestazioni contro la guerra in tutto il mondo, dal Giappone agli Usa, dal Pakistan alla Gran Bretagna. In 150mila sfilano a Washington.  
21 Nella baia di Algeiras, sullo

stretto di Gibilterra, una nave affonda con 1000 tonnellate di combustibile.  
22 Un violento terremoto colpisce il Messico provocando decine di vittime e centinaia di feriti.  
24 Dopo mesi di malattia si spegne a 82 anni Giovanni Agnelli.  
28 Elezioni in Israele, vince il Likud di Ariel Sharon.

**FEBBRAIO**

1 Durante la fase di rientro, la navicella spaziale Shuttle Columbia si disintegra: muoiono i 7 componenti dell'equipaggio.  
4 Le due camere del parlamento jugoslavo approvano la costituzione della nuova unione Serbia e Montenegro, che sostituisce la vecchia Federazione jugoslava di Tito.  
Arrivano gli alpini in Afghanistan: polemiche e dubbi in Italia, sul ruolo che dovranno svolgere.  
8 Un'autobomba con oltre 150 kg di esplosivo colpisce il club più esclusivo di Bogotà provocando oltre 30 morti.  
14 Tareq Aziz, vice di Saddam, è

ricevuto dal papa e da alcuni esponenti politici italiani.  
15 Tutto il mondo si mobilita per la pace: manifestazioni in 600 città. Secondo alcune fonti i manifestanti sarebbero più di 100 milioni.  
17 Il presidente del Sudafrica Thabo Mbeki lancia un appello: un milione e mezzo di famiglie lottano contro una grave crisi alimentare e sanitaria.  
25 Si spegne all'età di 82 anni, nella sua villa di Roma, l'attore Alberto Sordi.

**MARZO**

2 In seguito a uno scontro a fuoco sul treno Roma-Firenze, muoiono un agente della polizia, Emanuele Petri, e il brigatista rosso Marco Galesi. Viene fermata Nadia Desdemona Lioce, che si dichiara prigioniera politica.  
4 All'aeroporto di Davao (Filippine), un attentato di Abu Sayyaf, gruppo vicino ad Al Qaeda, provoca 21 morti e oltre 40 feriti.  
5 Un kamikaze palestinese si fa saltare in un bus nel centro della città israeliana di Haifa causando 15 mor-

ti.  
12 Il premier serbo, Zoran Djindjic, è ucciso da un commando di sicari nel centro di Belgrado.  
La corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo condanna la Turchia per i "trattamenti inumani" inflitti ad Abdullah Ocalan e per il "processo non equo" subito dal leader curdo.  
Paolo Mieli rinuncia alla nomina alla presidenza Rai, non essendo stata garantita alcuna delle sue richieste.  
15 Hu Jintao è il nuovo presidente della Repubblica popolare cinese. Dopo 56 anni di esilio tornano in Italia i Savoia.  
16 Rachel Corry, pacifista americana, è uccisa da un bulldozer israeliano che stava abbattendo case palestinesi nella striscia di Gaza.  
17 Durante gravi scontri tra giovani dei centri sociali e militanti di estrema destra, muore a Milano un ragazzo, accoltellato da un gruppo di neo-fascisti.  
18 Il ministro degli Esteri Frattini dichiara che il governo ha deciso di concedere agli Usa l'utilizzo delle basi

militari italiane per la guerra in Iraq. No all'invio diretto delle truppe.  
Lucia Annunziata è eletta presidente della Rai.  
20 Incominciano gli attacchi sull'Iraq. In Italia e nel mondo le piazze si riempiono di pacifisti che manifestano contro la guerra.  
Abu Mazen accetta la carica, offertagli da Arafat, di premier della Palestina.  
28 Da giorni infuria una tremenda battaglia nel deserto iracheno. Frattanto, al mercato di Baghdad, un ordigno ha fatto strage di civili. Incominciano anche gli attentati kamikaze.  
29 Liberati a Baghdad 7 giornalisti italiani fermati e trattenuti a Bassora il giorno prima.  
30 Un medico italiano di 47 anni, Carlo Urbani, muore a causa della Sars. L'Oms riconosce a Urbani il merito di aver identificato per primo l'epidemia della polmonite atipica.

**APRILE**

8 Bombe Usa colpiscono l'hotel Palestine che ospita i giornalisti e la tv

Al Jazeera: muoiono 2 giornalisti occidentali e un reporter arabo.  
9 Cade l'ultima resistenza a Baghdad: la popolazione in festa distrugge i simboli del regime e saccheggia i palazzi ministeriali.  
11 A Cuba viene eseguita la condanna a morte per 3 dissidenti.  
Il museo archeologico di Baghdad, lasciato incustodito dagli alleati, viene saccheggiato.  
15 Il parlamento dà il via libera alla partecipazione di 3000 soldati italiani alla missione di umanitaria in Iraq.  
16 Al vertice di Atene dell'Unione europea vengono firmati i trattati di adesioni di 10 nuovi paesi: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.  
24 I militari americani arrestano in Iraq Tareq Aziz, vice-premier di Saddam Hussein.  
29 Il tribunale di Milano emette la sentenza di primo grado per Imi-Sir e Lodo Mondadori: undici anni per Previti.

**2003 | 2004****UN FAMOSO AFFRESCO PUÒ FARCI DA MODELLO****CORRADO STAJANO**

Il famoso affresco di Ambrogio Lorenzetti, Il buon Governo, in una sala del meraviglioso Palazzo Pubblico di Siena, può far da modello ai desideri e alle speranze degli uomini di buona volontà. Su un colle la città medievale con le sue stradine tra case e palazzi. E nelle piazze, sotto i portici e nelle botteghe, la vita dei cittadini sereni, lieti della prosperità e della pace raffigurata da una donna tranquilla che seduta in un angolo, appoggiando la testa a un braccio, osserva vigile. Non è l'immagine dell'Italia di oggi dove il disordine civile e la menzogna rappresentano la regola, dove regna l'incompetenza, dove gli interessi di uno e di pochi contano assai più del bene comune. Un augurio per il 2004? Che possiamo vivere in un Paese dove la legge sia davvero uguale per tutti, dove la Costituzione, costata tanto sangue e tanto dolore, sia rispettata, non considerata un inciampo da rimuovere. Dove i cittadini si diano coraggio, se non ce l'hanno, e capiscano che questo nostro è un tempo buio e capiscano anche che sarà loro difficile compito, dopo, rimettere a posto con intelligenza e passione, quasi come alla fine di una guerra, macerie e cocci rotti. Senza dimenticare mai che la pace è il sommo bene.

**NIENTE MIRACOLI SOLO RISPARMIO DI SMOG****PAOLO HUTTER**

Per l'ecocittadino, dovendo scegliere, il 2003 è stato l'anno dei due blackout, quello più o meno programmato e quello tragicomico, ed è stato l'anno del grande caldo in Europa, particolarmente acuto in città. Vorrei auspicare un 2004 più fresco (l'afa non lo sopportavo già da giovane, quando ancora non era così). Ma c'è il rischio che l'impegno già basso alla indispensabile rivoluzione dell'efficienza si attenui ancora di più, se non ci incalzano gli eventi. Posso auspicare che diventiamo capaci di cambiare anche senza la spinta della paura di qualcosa magari drogata dai Mass media? È una questione troppo profondamente radicata nella storia umana, temo. Siamo al tema: auspico per il 2004 una maggiore attenzione a tutte le iniziative, e a tutti i conflitti, che riguardano il risparmio di emissioni. Risparmio di smog e risparmio di anidride carbonica. Non è impossibile, talvolta si cala e non solo quando c'è la recessione. Viste poi le difficoltà di bilancio dello Stato, chiediamo all'anno nuovo che le risorse vengano investite per la mobilità locale sostenibile, anziché per le grandi opere su improbabili lunghi percorsi. I maggiori disagi - e anche maggiori inquinamenti - vengono dagli spostamenti locali e da quelli nelle aree urbane. A un anno solo, ancorché bisestile, non si possono chiedere miracoli. Sarebbe già fantastico rispettare le direttive europee in materia di smog e di rifiuti, o addirittura rispettare le leggi italiane. E non fare danni né ai centri storici né al paesaggio diffuso.

**ECONOMIA L'ANNO DELLE DISILLUSIONI****PAOLO LEON**

È stato l'anno delle disillusioni economiche. Il mercato dei capitali ha confermato la sua inaffidabilità. È finito il tempo dei consiglieri finanziari per le famiglie, travolti dalle volubilità dei mercati. Sono finiti i tempi dei prestiti ai paesi poveri, e lo sa bene chi ha comprato le obbligazioni argentine. Non si sa nulla di ciò che avviene alle imprese, se non quando falliscono o i loro capi fuggono con la cassa: è finito il tempo dell'impresa come esempio di organizzazione virtuosa. Le società di revisione dei bilanci hanno mostrato tutta la loro drammatica inutilità. Si è esaurito il fascino delle privatizzazioni, che si sono rivelate una banale sostituzione tra monopolio pubblico e monopolio privato. Perfino le autorità antitrust sembrano forti con i deboli e deboli con i forti (vedi Microsoft). Le nuove tecnologie informatiche hanno creato un nuovo tipo di disoccupato, mentre l'innovazione sembra concentrarsi sui prodotti ridondanti (UMTS). I senza lavoro sono diminuiti, ma i posti di lavoro sono diventati sfuggenti e incerti. Gli Stati hanno ridotto la spesa sociale e le tasse, e poiché ciò non ha creato occupazione, ricchezza, sviluppo, sono diventati più arroganti: oggi tornano a considerare la spesa militare e la guerra come strumenti per la crescita economica. In Italia, un anno di delusioni reso ancor peggiore dalla politica delle bugie, le statistiche, le notizie su imprese e mercati, i bilanci delle imprese, la Borsa. Così sono cresciuti la diffidenza e l'egoismo: è questo spiega il disprezzo ufficiale nei confronti di chi, ancora fiducioso e solidale, si è trovato quest'anno in piazza a protestare.

**LE SFIDE INEDITE DELLA RIVOLUZIONE BIOMEDICA****MAURIZIO MORI**

L'approvazione della legge sulla fecondazione assistita nel 2003 è stata non solo una sconfitta gravissima in sé (perché la legge viola i diritti riproduttivi delle persone), ma anche un fatto che mostra l'arretratezza culturale italiana in campo bioetico. La legge è solo l'ultimo segnale che, assieme a molti altri - ad esempio il blocco della sperimentazione della RU486 a Torino, coperto dal silenzio di tutti inclusi i rappresentanti della sinistra, o la mancata soluzione del problema di Eluana Englaro in stato vegetativo permanente, ecc. - rivela come da noi non si sia capito che la rivoluzione biomedica comporterà radicali cambiamenti nella struttura della famiglia e dell'esistenza individuale con l'affermazione di valori etici nuovi. O meglio: alcuni l'hanno capito bene ma, capeggiati dai vertici della chiesa cattolica romana, stanno mettendo in atto una vera e propria "nuova Controriforma" - con l'aiuto di chi usa la teoria dei "bisogni artificiali" della scuola di Francoforte per frenare l'innovazione e riproporre l'agognata "com'era verde la mia valle...".  
L'augurio è che nel 2004 la sinistra rifletta più seriamente sulle innovazioni prospettate dalla rivoluzione biomedica che, come già ha fatto quella industriale, porterà opportunità nuove e sfide inedite. Vanno sostenute leggi per garantire l'equa distribuzione dei nuovi benefici, non per vietare le novità. Negli anni '60, per oltre un decennio, si è discusso se fosse giusto che gli italiani potessero soddisfare il "bisogno voluttuario" della televisione a colori, invece di pensare a come doves-

**(GRANDI) FRATELLI GLI UNI DEGLI ALTRI****GIANNI VATTIMO**

Il futuro è già cominciato, come diceva il titolo di un famoso libro di molti anni fa. Siamo già nella società del controllo (tendenzialmente) totale in cui ci troveremo sempre di più negli anni a venire. Le telecamere ci seguono ormai in molti punti caldi delle città, i telefoni cellulari mettono a disposizione le nostre conversazioni e i nostri spostamenti di un qualunque mediocre grande fratello, le carte di credito che usiamo ci rendono impossibile qualunque fuga. E anzi si moltiplicano le agenzie che offrono di aiutarci a sparire senza tracce, salvo quella che lasceremo fatalmente all'agenzia stessa. È un mondo di sicurezza totale quello che ci viene promesso e minacciato. Promessa e minaccia si intrecciano qui in modo inestricabile. Non sarà un segno che il futuro dovrà essere democratico e socialista o non sarà? Nell'età della visibilità totale, la libertà può consistere solo nella completa reciprocità, tutti dobbiamo poter sapere tutto di tutti. Non potremo più accettare alcuna distinzione gerarchica tra chi (sor)veglia e chi è (sor)vegliato. Potremo finalmente essere (grandi) fratelli gli uni degli altri?

**NON PIÙ ORRENDE LEGGI NÉ NUOVI SACCHEGGI****VITTORIO EMILIANI**

Sogno Giuseppe Bottai che, accompagnato da Giulio Carlo Argan e da Cesare Brandi, sfratta Urbani dai beni culturali, butta nel Tevere il suo nuovo Codice in materia e ripristina (a noi basterebbe) in tutta la sua efficacia la legge n. 1089 del 1939. Bottai inoltre convoca il Consiglio Nazionale e i soprintendenti di tutta Italia esortandoli ad agire col massimo rigore: nessuna legge Frattini sventolerà più su di loro la minaccia di esodo. Gli dà una mano, in un'altra parte di Roma, don Benedetto Croce accompagnato da un gruppo di compaesani del Parco Nazionale da lui istituito a Pescasseroli: ingiunge a Matteoli di andarsene, straccia la legge-delega sull'ambiente e dà letteralmente fuoco in piazza all'orrenda legge sul nuovo condono edilizio con la quale si prepara un nuovo saccheggio d'Italia. Croce riporta in onore Giuseppe Galasso e la sua legge sul paesaggio. Entrambi ricevono, di lontano, la benedizione (laica in questo caso) di Giovanni Spadolini e di Pio VII iniziatore della tutela dei beni culturali ai primi dell'800. Questo sogniamo per il 2004 alla fine di un anno dei più "neri" per il Bel Paese.

se essere regolato il nuovo strumento televisivo. Il tempo prezioso perso è stato uno dei fattori che ha contribuito alle fin troppo note difficoltà attuali in questo campo. Non sempre quando si perde un treno ce n'è subito un altro: l'augurio è che nel 2004 in Italia si gettino le basi per rimediare al ritardo culturale attuale - almeno nella sinistra.